



AGAPE CASA

MANGIAROTTI COLLECTION PRODOTTI

TAVOLI COMPENSATO

1953-55

Tavoli realizzati con sottili elementi di compensato che, attraverso le curvature a cui sono sottoposti, si irrigidiscono conferendo stabilità e resistenza a una struttura molto asciutta. Nel disegno rastremato della gamba trovano slancio e leggerezza. Un sistema costruttivo inizialmente previsto per essere smontabile, capace di generare anche sgabelli, panche e divani-letto. Un progetto che aveva impressionato e ottenuto il plauso del grande Alvar Aalto a metà degli anni Cinquanta: una soluzione che ancora oggi appare brillante nella ricerca di una semplicità non ovvia, per la qualità dei dettagli semplici ed eleganti, e per il rigore compositivo, la chiarezza costruttiva e la felice armonia delle proporzioni che la definiscono.

TAVOLI EROS

1971

Un sistema di tavoli di marmo come punto di arrivo di una ricerca sui mobili a incastro privi di giunzioni o serraggi. Per i tavoli "Eros", la soluzione costruttiva prevede un incastro a gravità tra piano e gamba, ottenuto grazie alla sezione tronco-conica della gamba che accoglie il piano bloccandolo nella posizione stabilita, mentre il peso del materiale aumenta la tenuta dell'incastro e la stabilità dell'intera struttura. Un sistema immaginato con molteplici forme e dimensioni, ognuna con un punto di incastro peculiare. L'elegante disegno delle asole aperte sui perimetri e agli angoli dei piani è determinato dall'eliminazione delle parti più fragili, un dettaglio sofisticato e chiave di lettura di una vera invenzione costruttiva.

TAVOLI ECCENTRICO

1979

Ancora un tavolo interamente in marmo che continua la ricerca sui giunti a gravità. In questo caso, la particolare soluzione del piano ellittico, inserito in modo asimmetrico in una gamba cilindrica inclinata, blocca per attrito ed eccentricità lo scorrimento verticale, trasformando un giunto altrimenti aperto in un incastro chiuso. Il tavolo "Eccentrico" porta Mangiarotti verso i primati di alcuni grandi "costruttori" di mobili del Novecento, come Franco Albini con la libreria "Veliero" e Carlo Mollino con il tavolo "Cremona": progetti spinti ai limiti, che hanno raggiunto traguardi teorici inediti.

TAVOLI INCAS

1978

Evoluzione del sistema "Eros", la serie "Incas" applica la stessa intuizione costruttiva a un altro materiale: la pietra extraforte (inizialmente proposta in pietra serena con finitura sabbiata, ideale anche per ambienti esterni). Caratterizzata da piani quadrati e gambe tronco-piramidali con sezione trapezoidale, solo i piani inclinati sopportano le sollecitazioni. In seguito sviluppata in diversi materiali lapidei e con finiture adeguate, oggi trova una nuova sofisticata espressione in legno massello, a dimostrazione di come ogni grande idea possa evolvere senza perdere forza e significato.



AGAPE CASA

TATAVOLO M

1969

Tavolo interamente in marmo, con sostegno centrale tornito dalla sezione a iperboloide, più ampia alla base e slanciata verso l'alto. Ospita un piano circolare semplicemente appoggiato e fermato da un incastro ricavato nello spessore. Primo esempio di utilizzo del marmo da parte di Mangiarotti per oggetti destinati all'ambiente domestico. Proposto con una finitura che valorizza il materiale lapideo, questo tavolo accarezza i profili arrotondati di una "scultura" dalle proporzioni esemplari.

TAVOLO QUATTROTTO

1990

Semplice e geniale, il tavolo "Quattrotto" si basa sulla bellezza della geometria. Quadrato, ideale per quattro posti, può trasformarsi e ospitare otto persone. Un'intuizione matematica: costruendo triangoli di ampliamento lungo i lati si raddoppiano i posti, aumentando di un terzo la dimensione. Le gambe si spostano da estremità a mezzeria. Il raffinato dettaglio costruttivo che blocca i piani, visibile nella versione chiusa, svela il funzionamento di questa silenziosa meraviglia.

CLIZIA

1990

Seduta-scultura con piano a sbalzo sorretto da un sostegno centrale, dalle forme sinuose e filanti, in contrasto con la staticità del marmo. Il profilo superiore coincide con quello inferiore: due sedute ottenute da un unico blocco con un solo taglio, riducendo al minimo gli scarti e ottimizzando il materiale. Un gesto calibrato, che richiama la complessità grafica di Escher.

SEDIA P71

1971

Poltroncina in tubolare metallico curvato, omaggio a Mies van der Rohe. Partendo dalla seggiola a sbalzo, Mangiarotti introduce un doppio tubo per appoggio e sostegno verticale, che si divarica per accogliere sedile e schienale in cuoio. Un'interpretazione personale, stabile e funzionale, che dialoga con l'eredità di Marcel Breuer e Mies.

SEDIA TRE 3

1978

Comoda seduta in legno e cuoio, definita da dettagli costruttivi raffinati. Tre gambe rettangolari, una posteriore centrale e due anteriori, unite da una solida struttura a T. Un foglio di cuoio inserito nella gamba posteriore scende a formare schienale e sedile in continuità. Vicina a certe interpretazioni del design nordico, la "3T" avvicina Mangiarotti all'opera di Carlo Scarpa, per la comune attenzione ai dettagli.

CAVALLETTO

1953–55

Sistema interamente in legno, immaginato e brevettato oltre cinquant'anni fa. Il modulo base è un cavalletto a V rovesciata, sovrapponibile con giunto a gravità, capace di accogliere piani tramite un incastro a "coda di rondine". Pubblicato dalle riviste internazionali dell'epoca e molto amato, torna oggi con rinnovata vitalità.



AGAPE CASA

MULTIUSE

1964

Sistema versatile ed elegante, sviluppato da Mangiarotti nel tempo. Costituito da montanti in legno e traversi su cui inserire ripiani e pannelli scorrevoli. L'attuale versione presenta traversi in alluminio estruso, progettati per lo scorrimento delle ante frontali. Un sistema che alterna occultamento e svelamento, con una forza espressiva ancora attuale. Un classico del XX secolo, al pari dei sistemi di Charles e Ray Eames.

SU AGAPECASA

La passione di Agape per la cultura del progetto e la lunga collaborazione con Angelo Mangiarotti culmina nella creazione di **AgapeCasa**. Il marchio nasce per riedicare pezzi originali e senza tempo di uno dei maestri del design e dell'architettura italiani più poliedrici e interessanti del '900. Tavoli, sedute, librerie, vasi compongono la collezione AgapeCasa. Arredi che, come ogni opera di Angelo Mangiarotti sono la quintessenza del buon progetto: nei suoi arredi senza tempo materia, forma, tecnologia e pensiero si fondono in un insieme coerente e inscindibile.

CONTATTI

METIS PR & COMMUNICATION
agape@metispr.com
[@prmetis](https://www.prmetis.it)